

Berna, marzo 2015

## Posizione sulla strategia energetica delle FFS

# «È deciso. Si passerà a una corrente di trazione prodotta interamente da energia rinnovabile»

### L'essenziale in breve

- Il mercato energetico mondiale, europeo e svizzero sta cambiando molto velocemente e il consumo di energia continua a crescere a causa dell'aumento della popolazione e delle esigenze di mobilità.
- L'energia diventa sempre più costosa. Il Consiglio federale prevede che per il 2050 i costi energetici in Svizzera raddoppieranno. La quota delle fonti di energia fossile nel mix energetico svizzero è in calo e l'elettricità diventa sempre più importante.
- Le FFS necessitano di molta energia elettrica per fornire i propri servizi e, ampliando continuamente la propria offerta, in futuro avranno un fabbisogno di corrente ancora maggiore.
- In termini di approvvigionamento di energia e di mix energetico, le FFS sono ben preparate. Sette centrali idroelettriche di proprietà assicurano l'alimentazione di corrente necessaria e, con in media il 90 per cento di energia idroelettrica nel proprio mix, in questo campo le FFS occupano una posizione di gran lunga migliore rispetto alla maggior parte delle ferrovie estere. Inoltre, in confronto a quello dei consumatori svizzeri, il mix di corrente delle FFS contiene una quota nettamente superiore di energie rinnovabili.
- Le FFS analizzano gli sviluppi del mercato energetico e operano con lungimiranza. La strategia energetica delle FFS contribuisce alla realizzazione della Strategia energetica 2050 della Confederazione.

### Premessa

La catastrofe provocata dai reattori danneggiati della centrale nucleare giapponese di Fukushima è stata al centro dei dibattiti sul futuro approvvigionamento energetico, con un notevole impatto sull'opinione pubblica. La classe politica ha tratto le proprie conclusioni, sebbene diverse da Paese a Paese, rispondendo comunque con un certo ritardo ai rapidi cambiamenti che hanno interessato il mercato energetico mondiale degli ultimi dieci anni. Il consumo di energia globale cresce incessantemente.

E la Svizzera non è esente da questi sviluppi. Il Consiglio federale intende far fronte alle difficoltà con la Strategia energetica 2050, mentre le FFS orientano direttamente la propria strategia energetica ai mutati segni del tempo senza mai perdere di vista gli obiettivi prefissati:

- assicurare sempre l'alimentazione di corrente,
- produrre energia in modo economico e ragionevole,
- garantire produzione, trasporti e consumi sostenibili.

## La posizione delle FFS

### La sicurezza dell'approvvigionamento è prioritaria

La strategia energetica delle FFS punta a garantire l'energia necessaria per l'approvvigionamento di corrente di trazione in Svizzera, adesso e in futuro. Di seguito i punti chiave della strategia:

1. aumento dell'efficienza energetica
2. potenziamento delle centrali idroelettriche
3. vendita della partecipazione in energia nucleare
4. acquisto di energie rinnovabili
5. ottimizzazione della rete

### Più energia = più mobilità

Senza elettricità il treno non parte. E infatti la FFS SA è una grande consumatrice di energia elettrica. L'aumento della popolazione e delle relative esigenze di mobilità obbligano le FFS ad ampliare continuamente la propria offerta. Ciò si traduce in un ulteriore fabbisogno di energia per l'approvvigionamento di corrente di trazione. Da qui al 2030 il consumo di elettricità aumenterà di circa il 25 per cento (energia), mentre le FFS necessiteranno di circa il 40 per cento in più di corrente di picco (potenza). Le FFS intendono coprire il futuro fabbisogno energetico con energia rinnovabile e a tal fine investono nell'ammodernamento e nel potenziamento delle proprie centrali idroelettriche e in contratti di fornitura di energia idrica ed eolica a lungo termine.

### L'energia rincara

I costi energetici dell'economia in futuro aumenteranno. L'entità di questo aumento dipende fortemente da sviluppi che ora è impossibile prevedere. Il Consiglio federale prevede che nel 2050 i costi energetici per le aziende svizzere raddoppieranno. Le conseguenze economiche connesse all'aumento del prezzo dell'energia sono direttamente legate all'incidenza dei costi energetici nei processi di produzione e di erogazione dei servizi delle singole imprese. Le FFS rappresentano un'eccezione, nel senso positivo del termine, a livello di produzione e approvvigionamento di corrente. Mentre molte ferrovie non producono autonomamente l'energia consumata e devono acquistarla sul mercato, le FFS si auto-riforniscono in gran parte. Le sette centrali idroelettriche di proprietà FFS permettono all'azienda di produrre autonomamente la corrente di trazione necessaria. Inoltre, grazie alle capacità di altre centrali a partecipazione, le FFS sono in grado di coprire il 90 per cento del proprio fabbisogno di energia di trazione mediante l'utilizzo di energia rinnovabile.

### Per i clienti FFS viaggi efficienti dal punto di vista energetico e a tutela del clima

Viaggiare in treno è efficiente. Infatti la ferrovia richiede circa il 4 per cento del fabbisogno energetico complessivo del settore dei trasporti, ovvero il 4 per cento dell'intero fabbisogno di corrente della Svizzera. Un 4 per cento che però permette alla ferrovia di trasportare il 17 per cento delle persone e il 38 per cento dei volumi di merce. Il viaggio in treno non produce direttamente emissioni di CO<sub>2</sub> dannose per il clima. Tra le ferrovie europee, le FFS vantano un programma di risparmio energetico che presenta un'ampiezza e un livello di dettaglio superiori. In quest'ambito le FFS si concentrano su tutte le fonti energetiche. Oltre che per la corrente di trazione, che alle FFS rappresenta il 75% del fabbisogno energetico totale, il Gruppo attua misure di efficienza energetica anche per la corrente domestica a 50 Hertz e per l'energia fossile. Sono in corso interventi di ottimizzazione in tal sen-

so a livello di produzione ferroviaria, di tecnica e anche di offerta. A fine 2014 erano state identificate oltre 200 misure di efficienza energetica tali da generare, nel medio e lungo periodo, risparmi dell'ordine di 470 GWh. Tra queste sono già state attuate, o sono in corso di attuazione, misure per 300 GWh.